



## Prosegue l'undicesima edizione del festival, con Compagnie provenienti da tutta Europa Un mese di spettacoli con i "Teatri di confine"

Il 2 e il 23 agosto le "domeniche in treno", fra rappresentazioni e pause enogastronomiche, con partenza e arrivo a Chivasso



PO CONFLUENZE  
NORD OVEST

**CHIVASSO.** Si entra ad agosto nel secondo e penultimo mese del Festival "Teatri di confine".

Il Festival, organizzato dall'Associazione Teatri di Confine, è inserito nel Circuito regionale "Piemonte dal Vivo" ed è una delle proposte culturali della marca territoriale-turistica "Po Confluenze Nord Ovest", con il patrocinio della Regione Piemonte, della Compagnia di San Paolo e del Parco fluviale del Po tratto torinese.

L'undicesima edizione propone una serie di eventi spettacolari con l'intento di far scoprire gli spazi non teatrali e i luoghi significativi di questo territorio, come le stazioni ferroviarie e i centri storici, e di creare momenti di aggregazione e di cultura.

Tappe salienti di questo mese due giornate teatrali in treno, il 2 e il 23 agosto, e il festival nel festival degli spettacoli che andranno in scena a Chivasso, oltre al percorso su Dante che coinvolge una compagnia teatrale per ogni cantica.

Erika Anna Savio

### DOMENICA 2 AGOSTO

Domenica 2 agosto arriva per il Festival "Teatri di Confine" la seconda giornata in treno di quest'anno, con partenza da Chivasso sulla linea che collega la città ad Asti.

Il primo viaggio teatrale ha toccato domenica 19 luglio Montiglio Monferrato, dove è andato in scena lo spettacolo *Troppe bottiglie* del giocoliere e comico olandese Lee Hayes, a cui è seguita la merenda del giorno della mietitura, imbandita dalla Pro Loco di Montiglio con le specialità monferrine e vercellesi, per approdare per la seconda performance a Monteu da Po, nel sito archeologico di Industria: l'esibizione della compagnia francese di musicisti ballerini di taptap dei Tutti frutti con *Un air de fête*.

Ultimo appuntamento che lega teatro e strada ferrata domenica 23 agosto tra Cavagnolo e Chivasso con *Giungla* e *Mr. Baryton*.

### Emigranti

Si parte alle 15.30 dalla stazione di Chivasso e si arriva a **Monteu da Po** in tempo per vedere, alle 16, nel sito di Industria, lo spettacolo *Emigranti*.

In cartellone era previsto *Millenovecentottantuno*, portato in scena da Armamaxa, che per problemi tecnici non potranno essere presenti. Gli anni Settanta e Ottanta tornano nei ricordi di chi allora era poco più che bambino, come Enrico Messina, classe 1969, che insieme a Michela Sapienza su quei ricordi ha creato uno spettacolo, tra Carosello, la pubblicità elegante che è restata nella memoria collettiva, stagione conclusasi proprio nel 1981, e la storia che entra nelle case di tutti gli italiani attraverso la tv, di cui è simbolo in quell'anno la tragedia di Vermicino, la morte di Alfredino in un

pozzo incustodito.

La performance del Faber Teater porta invece il pubblico a scoprire un mondo di *Emigranti*, tra canti e balli della tradizione, che vengono da varie parti del mondo e d'Italia, dalla cultura yiddish, portoghese, piemontese, pugliese, in questo viaggio teatrale e musicale condotto da soavi figure accomunate dalla partenza, dall'inizio di viaggio lontano dal proprio mondo.

Alle 17.30 si riparte in treno da Monteu e si va a Cunico, dove alle 18 i bergamaschi Cotton Club portano il loro spettacolo *Nuages* all'antica grapperia Bosso, in località Stazione.

Verso le 19.30 la Pro Loco di Cunico organizza la Merenda della festa, che costa € 13 e va prenotata entro venerdì 31 luglio allo 0141.906238.

### Concerto Brisco

Alle 21.10 il viaggio della giornata in treno del Festival "Teatri di Confine" riparte da Cunico verso **Lauriano**, dove aspetta alla stazione la Banda Brisco con il suo *Concerto Brisco*.

Gli spettacoli della Banda Brisco uniscono i canti della tradizione popolare dei cantastorie e dei cori spontanei che animavano le feste in Piemonte e le danze della nostra regione, occitane e francesi (Morvan, Berry, Auvergne, Bretagna, Paesi Baschi).

Il quintetto nasce nella zona appenninica dell'alessandrino, su quelle colline che sono già quasi Liguria e, come suggerisce l'aggettivo "brisco", si esibisce in pezzi dal sapore un po' agro ma sfizioso, che evocano quelle terre tra mare e roccia. Non solo Piemonte, ma anche Genova, Pavia e Piacenza, con le loro



La Banda Brisco

peculiari "danze a saltini", che parlano d'amore, di guerra, dei sentimenti primari dell'uomo, sonorità inconsuete create da strumenti senza tempo. La band modula voce e strumenti in una riproposta ricca di humour, aggiornando alla contemporaneità le feste di paese, le serate in osteria, le danze sulle aie delle cascine nelle notti d'estate.

Alle 23 si riparte da Lauriano e si torna a Chivasso per le 23.15.

I posti in treno vanno prenotati via mail oppure al 338.2000758 o al 349.2638032.

### GIOVEDÌ 20

### Nuages

Il Festival "Teatri di confine" sbarca a **Chivasso** con dieci spettacoli tra il 20 e il 29 agosto.

Si comincia giovedì 20 alle 21.30 in piazza del Duomo con i Cotton Club di Bergamo che mettono in scena *Nuages*.

Già alla fine degli anni Venti il Cotton Club era il più famoso locale di New York: attraverso la scenografia e le tecniche classiche del teatro in spazi aperti come la danza sui trampoli, la giocoleria e l'acrobatica, l'area della piazza viene trasformata dagli artisti nel tempio del jazz all'epoca del proibizionismo, e comincia una romantica e surreale storia.

Alle 23,30 "Dopoteatro in pasticceria a far notte" presso lo spazio Ortalda, pasticceria Bonfante.

### VENERDÌ 21

### Kaidara

Lo spettacolo di teatro per ragazzi *Kaidara*, a **Chivasso** il 21 agosto alle 17.30 in piazza Carletti, porta in scena per "Teatri di confine" un'opera fondamentale della tradizione culturale africana.

Dietro questa limpida narrazione orale c'è un profondo significato religioso ed iniziatico, sottolineato dalla regia di Giordano Amato.

Da Gheno, creatore del mondo, nasce una schiera di geni tra i quali vi è Kaidara, che non disdegna di mostrarsi sotto le spoglie umili di un mendicante o di un vecchietto deforme.

I protagonisti della storia, Hamadi, Hamtudo e Demburo si avventureranno proprio alla ricerca di Kaidara, ricevendo premi e castighi, secondo i propri meriti.

Questa fiaba è stata adattata teatralmente per essere rinarrata da due attori, che, immersi in un ritmo indavolato, con l'esuberanza di due scimmie nella foresta, passano agilmente da un personaggio all'altro. Con l'ausilio di pochi oggetti e qualche maschera viene ricostruito ogni diverso scenario della storia, la cui suggestione è amplificata dal ritmo magico e ipnotico delle percussioni.

### SABATO 22

### Il mondo dei vinti

La rassegna "Teatri di confine" prosegue alla Cascina Cerello di **Chivasso** il 22 agosto alle 21.30 con *Il mondo dei vinti*, uno spettacolo della compagnia Faber Teater.

Ispirato per il titolo e le storie dal libro omonimo di Nuto Revelli basato su interviste biografiche con uomini e donne delle vallate cuneesi, l'opera si costruisce come un affresco della società contadina nel Piemonte del secolo scorso.

L'intreccio delle varie voci protagoniste di quel piccolo mondo rurale prende forma e vita nelle vicende della Grande Storia, con i suoi avvenimenti tragici e bruschi, che mutano il destino dei singoli fino ad arrivare a quello che è il mondo di oggi.

I personaggi raccontati dagli attori, infatti, non sono echi sepolti nel passato, ma sono le radici del nostro presente; attraverso le loro vicissitudini proiettate nel lento mondo rurale - con il continuo evolversi dei ruoli da figli, fratelli, poi genitori, ma anche preti, "bacialé" (sensali di matrimoni) e così via - prende consistenza la storia dell'Italia intera, raccontata con



Il Faber Teater

uno sguardo a tratti onirico a tratti naturalista.

Tutto è narrato con un mix crudele e ingenuo, dove le cose quotidiane vengono vissute con stupore e incredulità, mentre gli eventi storici più terribili sono accettati come ordinari.

Lo spettacolo indaga, con i mezzi propri della narrazione teatrale, il rapporto tra il mondo contadino, dal tempo ciclico, e il mondo dal tempo lineare della guerra, della Resistenza, del dopoguerra, della ricostruzione, dell'industrializzazione, del "boom" economico, seguendo il fil rouge della memoria e del ricordo, "dove la memoria vuole essere sguardo sul futuro, dove il ricordo è coscienza di esistere".

### DOMENICA 23

### Giungla e Kamikaze mon amour

Domenica 23 agosto alle 15.30 si apre l'ultima giornata in treno del Festival "Teatri di confine". Si parte dalla stazione di **Chivasso** verso **Cavagnolo**. Qui, proprio alla stazione, va in scena alle 16 lo spettacolo di Roberto Angiliani e Maria Maglietta *Giungla*.

Liberamente ispirato al libro omonimo di Kipling, *Giungla* è in realtà una rilettura metaforica di quelle che sono le giungle nel mondo contemporaneo: le grandi stazioni, con i sottopassaggi bui e gli angoli nascosti, dove vive un'umanità ai margini della legalità e della vita.

Si racconta di una sera in un autunno qualsiasi, in cui piove e la stazione Centrale di Milano è piena di pendolari che rientrano dal lavoro. In mezzo a loro, si muovono gli "invisibili": una decina di ragazzini stranieri guidati da Sherekhan, avvolto in una lunga pelliccia di tigre.

Quest'uomo è un trafficante di bambini, li costringe con le botte a rubare e a chiedere l'elemosina ai passanti.

Ma oggi uno dei piccoli schiavi, Muli, si ribella e fugge, deciso per sempre a liberarsi e ad aiutare i suoi amici a uscire dall'incubo.

Lo spettacolo si snoda come un

film d'avventura, ricco di emozioni create con la forza della parola e della fisicità. I vari personaggi, che rimandano a quelli di Libro della Giungla, ricostruiscono un contesto "selvaggio" che va a toccare i sentimenti più profondi del pubblico in modo potente, stravolgendo lo sguardo di tutti gli ignari passanti. Che siamo anche noi.

Alle 17.30 si riparte per **Montechiaro d'Asti**, dove alle 18 si può seguire *Kamikaze mon amour* di Andrea Brugnera.

"Kamikaze è la storia di un Amore: un Amore incominciato ai tempi dell'Infanzia Eroica, quando tentavo di far decollare aquiloni e spriavo la cineserie che mia madre dipingeva su porcellana". Così Andrea Brugnera parla del suo spettacolo che prende spunto dal diario di un kamikaze giapponese della seconda guerra mondiale, e poi prende vita attraverso fantasia, iconografia, gioco, haiku, leggenda, cinema, fumetto, repertorio popolare.

Dopo lo spettacolo la Pro Loco di Montechiaro serve la Merenda delle valli del tartufo (che costa € 12 e va prenotata entro venerdì 21 allo 0141.999131).

### LUNEDÌ 24, MARTEDÌ 25 E GIOVEDÌ 27

### Inferno, Purgatorio e Paradiso

Il percorso su Dante all'interno del Festival "Teatri di confine" quest'anno si articola in tre giorni di spettacoli a **Chivasso**.

Il primo appuntamento è per lunedì 24 agosto alle 21.30 in piazza del Castello, con *Inferno. Cantica Prima* dei torinesi Devilish Angels. Una "lettura" musicale e visiva dell'inferno dantesco.

Dopo lo spettacolo alle 23.30 Dopoteatro in Pasticceria allo spazio Ortalda pasticceria Bonfante.

Secondo appuntamento martedì 25 agosto alle 21.30 alla Chiesa del Canale Cavour del Parco del Bricelet per il *Purgatorio. Cantica seconda* di Faber Teater, una riflessione musicale sulle sonorità evocate da Dante.

La conclusione del percorso giovedì 27 agosto alle 21.30 nella Chiesa di S. Giovanni per *L'anima mia come la vostra. Paradiso. Cantica Terza*, con il Quartetto Urbano di Roma, che spazia dai canti di tradizione orale ai madrigali contemporanei.

### MERCOLEDÌ 26

### Teatro in fiera

Il teatro torna nelle piazze, come un tempo, per divertire tutti coloro che parteciperanno alla fiera di **Chivasso** mercoledì 26 agosto dalle 10 alle 13. Faber Teater, Rufus Teatro di Rivoli, Paloma Acosta di Torino, Somatos Teatro di Forlì, fra le mercanzie della fiera legano col filo rosso dei canti del mondo Don Chisciotte, acrobazie aeree e sogni, velleitari, irrinunciabili.

### VENERDÌ 28

### E vissero...

Chiudono il mese di agosto a **Chivasso** venerdì 28 a palazzo Einaudi alle 17.30 *E vissero felici e contenti* dello svizzero Stagephotography, opera teatrale semiseria sulla felicità.

Sabato 29 in piazza Noè alle 17.30 lo spettacolo di teatro per ragazzi *Il libro delle fantapagine*, portato in scena da Il Melarancio, con Camillo e Gelsomino rapiti dal libro magico e i finali interattivi.

### Mr. Baryton

Si risale sul treno alle 21 e si arriva alle 21.30 a **Chivasso**, per vedere in via Torino e piazza Dalla Chiesa *Mr. Baryton* dei francesi Les trois points de suspension.

La compagnia è stata creata nel 2001 da Nicolas Chapoulier, Mathieu Leroux et Anthony Revillard, tre acrobati formati alle tecniche circensi e specializzati nella tecnica dei trampoli ad aria compressa. Nel 2002 si è unito loro Jérôme Colloud, musicista jazz, cantante, pianista e attore, con cui hanno creato lo spettacolo di circo di strada *Mr. Baryton et les 3 points de suspension*.

La scenografica performance è realizzata su trampoli pneumatici tra evoluzioni ed acrobazie in volo.

Mr. Baryton, celebre esploratore raccontatore di frottole, ha incontrato



nei suoi numerosi viaggi attraverso il mondo le creature più straordinarie. Ha deciso oggi di presentarci la più fantastica delle sue scoperte: tre giganti catturati su di un'isola perduta ai confini dei mari Saluppieni, che egli è riuscito a domare a rischio della vita. Quali misteri si nascondono dietro questi visi impassibili?

Dalle 23.30 lo spazio Ortalda pasticceria Bonfante aspetta pubblico e attori per il dopoteatro in pasticceria a tirar tardi.

Mr. Baryton andrà in scena anche lunedì 24 agosto a **Crescentino**, in Piazza delle catene alle 21.30.